

tentati, rimettendo poi il pensare quanto possa succedere nell'avvenire all'Eccellentissime Signorie Vostre.

Soleva già la corona di Francia far gran stima dell'imperatore, dichiarando che fusse molto atto per tener i principi d'Alemagna protestanti in freno, acciocchè non favorissero gli ugonotti francesi; ma per lunga esperienza si è conosciuto in somma che non ha su di essi quell'autorità che si desiderava, poichè non sono restati d'entrare nel regno più volte, e in tempo ancora che il re Carlo IX era genero di Cesare (1). Si aggiungono a questo altri particolari rispetti, fra i quali è che il Cristianissimo non volle prender per moglie la regina vedova, come ne fu ricerco, e ora non si tengono ambascierie nè dall'una parte nè dall'altra, sendosi lasciata intendere Sua Maestà Cesarea di voler dare il primo luogo a quel di Spagna come faceva il padre. Cerca bene all'incontro il Cristianissimo di ristringer l'amicizia con diversi principi dell'Imperio, e particolarmente con gli elettori, tenendo anco provvisionati molti colonelli tedeschi per aver pronta una buona banda di quella gente in ogni bisogno, come non gliene mancheranno mai sempre che vi saran denari da pagarli.

Con il re di Spagna vi sono tante cause di poca amicizia, che se non fosse la naturale inclinazione dell'uno e l'altro re alla pace, aggiunto il mal stato nel quale si trovano tutti due, senza dubbio non avriano tardato tanto a venire all'armi, e per me credo che, mentre che viveranno le maestà loro, la cristianità non abbia, per questa causa, da travagliar altrimenti, tuttochè monsignore da una parte, e i ministri spagnuoli secretamente dall'altra, non manchino di sturbar la quiete, o per dir meglio di accrescer i travagli l'un dell'altro, cercando d'impedirsi e abbassarsi quanto possono; ma la regina madre non manca per ogni strada di sopir tutte le difficoltà e male satisfazioni, tenendo essa per fermo che la guerra con Spagna non possa esser che di gran danno alla corona di Francia, e per dirlo liberamente, che i suoi figliuoli, con i

(1) Elisabetta moglie di Carlo IX era figlia dell'imperatore Massimiliano II. L'imperatore regnante all'epoca di questa relazione era Rodolfo II figlio del suddetto.